



## FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

via Fondazione  
Magnani Rocca 4  
43029 Mamiano di  
Traversetolo (Parma)  
Tel. 0521 848327  
0521 848148  
Fax 0521 848337  
[www.magnanirocca.it](http://www.magnanirocca.it)  
[info@magnanirocca.it](mailto:info@magnanirocca.it)

Renato Guttuso, L'atelier, 1975

Passione e Realtà

# GUTTUSO



## Passione e Realtà GUTTUSO

Dal martedì al venerdì orario continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17). Sabato, domenica e festivi orario continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Lunedì chiuso.

Ingresso € 8,00 (comprensivo delle Raccolte permanenti)  
Ridotto € 4,00 per studenti in visita di istruzione.

Per raggiungere la Fondazione da Parma (17 km circa):

In autobus: linea TEP n. 12 per Traversetolo con partenza dalla stazione ferroviaria (numero verde 800-977966); nei festivi due corse dedicate con partenza ore 10 (ritorno ore 13.30) e 14.30 (ritorno ore 18) e biglietto bus week-end per 2 persone a € 3,00.

In auto: direzione Traversetolo seguendo le indicazioni per Basilicanova e quindi Mamiano.

Uscita autostradale consigliata: Terre di Canossa direzione Traversetolo - Mamiano (da Bologna) oppure Parma ovest direzione Collecchio - Sala Baganza - Felino - Mamiano (da Milano).

Ristorante e Caffetteria con specialità di Parma nella corte del Museo (anche per gruppi).

Ufficio Stampa: STUDIO ESSECI - [www.studioesseci.net](http://www.studioesseci.net)

Catalogo Edizioni Gabriele Mazzotta

11 SETTEMBRE - 8 DICEMBRE 2010

Parma - Mamiano di Traversetolo



*Sponsor tecnici:* Aon Artscope Fine Art Insurance Brokers, Ekotec Sistemi, Gazzetta di Parma, Hotel Palace Maria Luigia, SINA Fine Italian Hotels, TEP, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico

**Magnani Rocca**  
F O N D A Z I O N E

Anticipa le celebrazioni per l'imminente centenario della nascita dell'artista, l'esposizione che la Fondazione Magnani Rocca dedica a **Renato Guttuso** (Bagheria 1911 - Roma 1987).

Una mostra antologica, che presenta opere fondamentali per tutti i più significativi momenti dell'attività artistica del Maestro, comprese alcune celebri icone come *La spiaggia*, *Il Comizio*, *Spes contra spem*, *Caffè Greco*, eccezionalmente prestatato dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid.

Il progetto prende idealmente spunto dalle opere di Guttuso presenti nella collezione permanente della Magnani Rocca e dal cospicuo fondo epistolare che mette in luce i rapporti con Luigi Magnani.

Una motivazione ulteriore viene dal ricordo della grande mostra che nel 1963-64 Parma dedicò a Guttuso, in cui era esposto il monumentale dipinto *La spiaggia* (4,5 metri di base) che l'artista destinò alla Galleria Nazionale di Parma e che è tra i capolavori ora presentati.

Sessantacinque sono le opere, scelte per documentare l'intensità espressiva del momento formativo negli anni trenta, il sentito realismo sociale, esistenziale, memoriale e allegorico, fino al vitalismo rinnovato della sua ultima stagione.

Nel catalogo e nelle sale espositive vengono presentate, per sezioni, tematiche costantemente trattate come il ritratto, la guerra, il lavoro, la politica, la memoria, la natura morta, la vita collettiva, la solitudine, l'eros, il paesaggio, l'allegoria, per offrire ai visitatori l'opportunità di confrontarsi con un artista che aveva un'idea forte della funzione dell'arte nella società, una concezione che oltrepassava le mura dello studio, al di

fuori, dentro o contro movimenti artistici che lo videro protagonista o escluso, spesso polemista sanguigno e colto.

Oggettivamente Guttuso è stato per più di cinquant'anni uno straordinario testimone dei tempi, in grado di rappresentare coi propri dipinti, ma anche coi propri scritti, il realismo della condizione umana con le sue sofferenze, i suoi miti, le sue passioni. Lui che in politica e in amore trasfusa passione viscerale, offrendo spunti frequenti ai rotocalchi, al punto da divenire, in vita e ancor più dopo la morte, uno dei personaggi più citati dalle cronache.

Se *La spiaggia*, *Il Comizio*, *Caffè Greco*, *Spes contra spem* sono le icone, certamente alta è la qualità anche di tutte le altre opere proposte dalla mostra: a cominciare dalle splendide, drammatiche nature morte che, negli anni quaranta, facevano presagire la tragedia della guerra e della catastrofe, fra realismo organolettico e narrativo postcubista, oppure i personaggi del realismo sociale tratti dal mondo del lavoro, poi di quello esistenziale, fino alle situazioni del suo particolare realismo memoriale, evocativamente visionarie.

Oltre che dal museo madrileno le opere provengono da importanti musei italiani e da celebri collezioni, come la Collezione Barilla d'Arte Moderna, la Collezione Bocchi, con opere raccolte dal parmigiano Mario Bocchi tra i più importanti estimatori e amici di Guttuso e tra i principali artefici della citata mostra del 1963-64, e la Fondazione Francesco Pellin, originata dal rapporto di amicizia fra il pittore e l'industriale varesino Pellin, testimoniata da una raccolta di opere guttusiane di grande bellezza.



*La spiaggia*, 1955-1956



*Caffè Greco*, 1975